



La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale 14 Luglio 2024

14	XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO B III SETTIMANA DEL SALTERIO
09.00	S. Messa a Rivalta (+ defunti famiglia Pavarini-Passeri, Baroni Gabriele; Grisendi Prospero Aldo, Francesco Santangelo, Angelo e Agostina, Vito e Giuseppa; Reale Marilena)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ defunti famiglie Corti Paolo, Bertoni Livio, Cassinadri Francesco; Oliverio Giuseppe)
18.00	S. Battesimo di Giona Galasso
15	LUNEDÌ – S. Bonaventura Vescovo e Dottore della Chiesa
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
16	MARTEDÌ – B.V. Maria del Monte Carmelo
19.00	Vespri e condivisione della Parola a Rivalta
20.45	Incontro in preparazione a RivaltaInFesta
17	MERCOLEDÌ – S. Alessio
18.00	S. Messa: Casa di Carità di S. Giuseppe
18	GIOVEDÌ – S. Federico
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle 19.00
19.00	S. Messa a Rivalta
19	VENERDÌ – S. Macrina
19.00	Celebrazione della Parola a Rivalta
20	SABATO – S. Apollinare
19.00	S. Messa a Rivalta (prefestiva) (+ F.lli Salsi; def. fam. Mottola, Carbone, Maria, Antonietta; Di Lorenzo Anna e Portioli Antonio, Annamaria Ferretti)
21	XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO B IV SETTIMANA DEL SALTERIO
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Aida Fabbi e famigliari defunti)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Matteo)

PARRROCCHIA DI RIVALTA
 circolo Anspi - Gruppo Giovani - CreareInsieme

RivaltaInFesta 2024

INCONTRO IN PREPARAZIONE
 ALLA FESTA
 MARTEDÌ 16 LUGLIO ORE 20,45
 SIAMO TUTTI INVITATI!

PREGHIERA PER IL GIUBILEO

Padre che sei nei cieli, la fede che ci hai donato
 Nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
 e la fiamma di *carità*
 effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
 ridestino in noi, la beata *speranza*
 per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi
 in coltivatori operosi dei semi evangelici
 che lievitano l'umanità e il cosmo,
 nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi
 e della terra nuova,
 quando vinte le potenze del Male,
 si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo
 ravvivi in noi *Pellegrini di Speranza*,
 l'anelito verso i beni celesti
 e riversi sul mondo intero la gioia e la pace
 del nostro Redentore.
 A te Dio benedetto in eterno
 sia lode e gloria nei secoli. Amen.

Firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica.

Una firma che fa bene.

8x
 mille
 CHIESA
 CATTOLICA

12 mln
 11.589.570 firme dei
 contribuenti alla Chiesa
 cattolica nel 2022.

15.713
 Progetti presenti
 sulla mappa 8xmille.

<https://www.8xmille.it/rendiconto/>
<https://www.8xmille.it/mappa-8xmille/>

14 LUGLIO – XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO B

Gesù si presenta nel Vangelo, per portare lui personalmente questa "lieta notizia" del Regno dei Cieli, ma ora decide che sia giunto il momento di mandare i suoi discepoli ad annunciare la Bella Notizia e a testimoniare la Sua presenza attraverso la loro vita.

Li chiama tutti e dodici e li invia in questa missione. Ma li manda a due a due... Due a due. Ma perché in due? Già dodici non sono tanti, se almeno andassero ognuno per conto proprio si raggiungerebbero molti più paesi... Comunque partono.

Il viaggio non era certo semplice, la strada era lunga e faticosa e non mancavano gli imprevisti, ma più procedevano, più capivano il motivo per cui Gesù aveva inviato gli apostoli a due a due: per far capire a tutti che si deve stare in compagnia, cioè in comunità. E per imparare come si fa ad amarsi vicendevolmente.

E di certo non era tutto così semplice... qualcosa su cui discutere c'è spesso ed i motivi sono tanti, anche perché i caratteri sono diversi ma, alla fine, anche tra di loro apostoli prevaleva sempre la comprensione, l'aiuto, il perdono, la convivenza vissuta in amicizia e per amore.

«Sarete riconosciuti da come riuscirete ad amarvi gli uni gli altri» aveva detto Gesù...

Non avevano scelto loro il proprio compagno: erano stati scelti da Gesù ed erano stati incaricati di cacciare il male e le divisioni dai cuori, di convertire e di guarire.

Aveva proprio ragione il Maestro... non sono le parole che contano e che convertono: ciò che conta è il modo di rapportarsi con chi è vicino. In due si fa "comunione", cioè si è comunità che vive e porta un annuncio: l'annuncio è la propria vita.

E poi, quando si è in due... si è sempre in tre! È detto da Gesù: «Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro». Quindi se il terzo è il Maestro in persona, di cosa dovremmo avere paura?

Ma non finisce qui: «Ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche».

Prendete solo il bastone, non è forse un atto di fiducia di Gesù negli apostoli, e quindi anche in noi stessi. Solo un bastone, che ci ricorda che dobbiamo camminare, andare, incontrare, portare. Solo quello. Il resto? Lo abbiamo già. E al Signore gli basta quello che abbiamo: carattere, capacità, conoscenze, ma anche difetti e mancanze. Lui si fida!

Possiamo proprio dire che il Maestro vuol far capire ai suoi apostoli che la povertà è una condizione indispensabile: i missionari devono essere "truppe leggere". Un discepolo appesantito dai suoi "bagagli" diventa pigro, incapace di amare e molto abile nel trovare un sacco di scuse.

Don Riccardo

AVVISI

QUESTUA del 07/07/2024 € 175,00

SABATO 13 LUGLIO ORE 17.00: INCONTRO IN

PREPARAZIONE AL RITO DEL BATTESIMO DI LUGLIO

MARTEDI' 16 LUGLIO ALLE ORE 20.45: INCONTRO PER

PREPARARE RIVALTAINFESTA 2024.

INCONTRO APERTO A TUTTI COLORO DI BUONA VOLONTÀ E PRONTI AD AIUTARE!

OFFERTE: In memoria di Gaddi Luciano N.N. offre

€ 200,00 pro archivio parrocchiale

OFFERTE PER ARCHIVIO PARROCCHIALE:

Data l'importanza della memoria, la parrocchia di Rivalta sta raccogliendo e catalogando documenti perché l'archivio parrocchiale sia strumento di conoscenza per tutti, proprio perché ci ricorda la storia del nostro paese.

A tale scopo si raccolgono offerte in segreteria.

COSA SONO I CENACOLI DI PREGHIERA

I Cenacoli sono gruppi di preghiera mariana nati in risposta ai numerosi appelli della Madonna di pregare per l'apertura dei cuori ai suoi progetti di pace.

Fanno capo all'associazione Apostoli della Pace, fondata da Padre Silvano Alfieri, frate minore cappuccino originario di Sassuolo (www.apostolidellapace.it).

I gruppi si riuniscono una volta al mese per riflettere sui messaggi mariani commentati da padre Silvano e per pregare il rosario per l'apertura dei cuori ai progetti di Maria di varie categorie di persone. Ogni membro del cenacolo continua poi a pregare durante il mese per la categoria di persone scelta insieme durante l'incontro.

È una preghiera di intercessione che porta molto frutto, non solo alle persone per cui si prega, ma anche e prima di tutto a chi prega. Inoltre è un percorso di crescita spirituale perché, alla scuola dei messaggi di Maria, si viene educati alla preghiera e ad una fede più profonda.

In questo percorso Maria ci insegna non solo un metodo per pregare, ma desidera insegnarci anche a interpretare correttamente e conoscere le grazie che attraverso le nostre preghiere Lei può ottenere. In più occasioni nei suoi messaggi, la Regina della Pace ci ha invitato ad essere suoi testimoni: un modo è certamente quello di condividere con i fratelli le grazie che questa Mamma ci ottiene e ci fa conoscere.

Questi germogli di grazia, quando sono condivisi, rafforzano tutti coloro che li ascoltano, si trasformano in energia spirituale, li rinvigoriscono nel loro cammino di fede, li aiutano a crescere nella comprensione della vita spirituale. Quando è un germoglio che si può raccontare, si rafforza la fede e la grazia di chi condivide la grazia ricevuta.

Ci sono i germogli di grazia in seme e germogli di grazia in frutto. Le grazie in seme sono da custodire nel cuore, sono grazie seminate nel cuore e nella mente di una persona e devono lavorare, crescere e rafforzarsi nel silenzio, sono come le parole che Maria custodiva nel suo cuore. Le grazie in frutto, invece, sono grazie che chiedono di essere testimoniate, sono date non solo per chi le riceve, ma anche per essere condivise così da rafforzare anche il cammino di altri. Sono come il frutto di un albero quando è maturo che deve essere donato, altrimenti marcisce sull'albero.

Pregare perché il nostro cuore si apra a Dio e alle grazie che Lui stesso opera, significa fare interiormente una conversione di 180 gradi, siamo noi che ci mettiamo a disposizione di Dio, ci mettiamo in ascolto di quello che Lui opera e finalmente ci accorgiamo che questo Padre è sempre lì con la mano pronta ad offrire la grazia giusta. Allora c'è lo stupore e c'è la gioia nel riconoscere un Dio all'opera nelle nostre vite, perché le grazie che Egli fa sono una più bella dell'altra; ci troviamo allora a camminare insieme a lui, sulle sue vie, con il giusto spirito di gratitudine. Dire a Dio quello che deve fare significa condannarsi a una esperienza spirituale triste dove non ci si accorge mai di nulla, pregare invece perché i cuori si aprano alle grazie che Lui ci offre ci fa vedere quello che lui opera e c'è stupore, gioia e i frutti. È un cammino di grazia in grazia a cui tutti possono partecipare.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla famiglia
Stefano e Barbara Meglioraldi



PAOLO VI AGLI ULMA, UN LIBRO DEL CARDINALE SEMERARO SUI TESTIMONI DI SPERANZA CRISTIANA

Dal 1° luglio in libreria il volume "Compagni di speranza" del prefetto del Dicastero per le Cause dei Santi, edito Libreria Editrice Vaticana, che in vista del Giubileo 2025 riporta le storie di uomini e donne, santi e beati, di epoche e culture diverse, che sono stati tutti "testimoni capaci di futuro" – Vatican News

Giovanni XXIII e Paolo VI, Madeleine Delbr el e Giuseppina Bakhita, Franz J agerst atter e il cardinale Fran ois Xavier Nguyen Van Thu n, la famiglia Ulma.

Sono gli uomini e le donne, santi e beati, protagonisti del nuovo libro del cardinale Marcello Semeraro, prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi, dal primo luglio disponibile in libreria. "Compagni di speranza. Storie di testimoni capaci di futuro"   il titolo del volume edito dalla Libreria Editrice Vaticana, 2024, pagine 176, euro 16,00.

Storie e testimonianze

Storie e testimonianze quelle riportate nel libro, utili a "tenere accesa la fiaccola della speranza che ci   stata donata, e fare di tutto perch  ognuno riacquisti la certezza di guardare al futuro con animo aperto, cuore fiducioso e mente lungimirante", come desiderio espresso da Papa Francesco per il prossimo Giubileo 2025, dedicato proprio al tema della speranza.

Questa virt  cristiana   un salto in alto, e perch  questo slancio accada davvero occorre il desiderio, che Tommaso d'Aquino chiama "l'interprete della speranza". Un desiderio che va invocato con la preghiera.

Lo "stile" della speranza cristiana

Nelle pagine del libro del cardinale Semeraro, vengono illustrate la vita e l'opera di personalit  di culture ed epoche diverse in cui   possibile riconoscere questo stile della speranza cristiana, traendone esempi e incoraggiamenti. Sono storie di uomini e donne che hanno conosciuto le nostre stesse fatiche e ora vivono nell'abbraccio di Dio. Come ha scritto Benedetto XVI, "nelle prove veramente gravi, nelle quali devo far mia la decisione definitiva di anteporre la verit  al benessere, alla carriera, al possesso, la certezza della vera, grande speranza, diventa necessaria. Per questo abbiamo bisogno di testimoni che si sono donati totalmente, per farcelo da loro dimostrare". La Chiesa   fatta di innumerevoli fratelli e sorelle, spesso anonimi, che ci hanno preceduto. Il loro esempio ci dice che la vita cristiana non   un ideale irraggiungibile. Conoscere queste storie di speranza genera consolazione e innerva la fiducia.

DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE UNA BELLA TESTIMONIANZA DI FEDE E DI MEMORIA

PARROCCHIA DI S. AMBROGIO
RIVALTA (R. E.) TEL. 0522/560116

Rivalta, 9 settembre 1993

IL PARROCO

Rev. Sr. MARINA,

assolvo al mio impegno. Domenica scorsa abbiamo nuovamente ricordato Lei in doverosa preghiera di riconoscenza, affidando al Signore di ricompensarla di quanto ha saputo fare di bene a Rivalta con la sua testimonianza, serena e gioiosa, di fede e di carit . Le offerte che abbiamo raccolte le trasmetto a Lei, con assegno non trasferibile, perch  Lei ne disponga come meglio crede.

Non  , n  vuole essere, una ricompensa, ma soltanto un segno nuovo di cordiale riconoscenza.

Rimane vivo in noi, e in me particolarmente, il ricordo della parte che sempre ha saputo avere nell'organizzazione delle varie feste e manifestazioni di vita della nostra Scuola Materna e della nostra Comunit  parrocchiale.

Il saluto che i Rivaltesi Le hanno tributato, domenica 22 agosto, alla S. Messa delle ore 9,30,   stato manifestazione sincera, commovente addirittura per tutti, di stima e di affetto. Grazie, dunque, ancora e per sempre, di tutto, Rev. Sr. Marina.

Lei che ha potuto bene conoscere, nei suoi anni di permanenza a Rivalta, i problemi gravi, vari e molteplici di questa Parrocchia, nonch  i tanti limiti di chi ancora, almeno di nome, rimane a guidarla, continui a ricordarci nel Signore, implorando su tutti, ma su di me in particolare, quei doni dello Spirito, che valgano a farmi sempre meglio comprendere ci  che il Signore vuole ancora da me, ormai curvo sotto il peso degli anni. Mi ossequi la Rev. ma Madre Superiora, tutte le R.R. Suore e, quando le capita l'occasione, la nostra sorella Mariacristina.

Le accludo, copia del Notiziario, come mi ha pregato di fare Sr. Adelma.

IN BIBLIOTECA

LUIGI BETTAZZI. UN VESCOVO ALLA SINISTRA DI DIO

di Alberto Chiara, Prefazione di Andrea Riccardi, Postfazione di monsignor Andrea Ricchiuti – Edizioni San Paolo, 2024, pag. 194, Euro 18.

  uscito proprio in questi giorni il libro del giornalista a lui dedicato, alla sua vita e ai suoi insegnamenti, sempre garbati ma di alto livello. Il volume ripercorre l'itinerario umano e spirituale del vescovo di Ivrea: nato a Treviso, ma da una famiglia di origini piemontesi e formatosi nella Chiesa di Bologna. Al momento della sua scomparsa, luglio 2023, era l'ultimo vescovo italiano in vita ad aver partecipato al Concilio Vaticano II (1962-1965) e di quella grande assise universale della Chiesa fu testimone per tutta la sua lunga vita. Nato a Treviso nel 1923, in giovent  si era trasferito a Bologna (citt  natia della madre): l  fu ordinato sacerdote nel 1946. Nel 1963 fu nominato vescovo titolare di Tagaste e ausiliare di Bologna, dove era arcivescovo il cardinale Giacomo Lercaro. In quegli anni partecip  a tre sessioni del Concilio e al termine fu ordinato vescovo di Ivrea. Guid  la diocesi piemontese fino al 1999. Nel 1968 divenne presidente nazionale di Pax Christi, e dieci anni dopo fu chiamato alla carica di presidente internazionale, incarico che mantenne fino al 1985. Per la sua instancabile azione di promozione della pace, gli fu assegnato il Premio Internazionale dell'Unesco per l'Educazione alla Pace. Un prelato umile e gentile che negli anni 60/70 non disdegnava di partecipare, come brillante relatore, a conferenze e ad incontri di formazione in tutta Italia, come quelli promossi dal Movimento Giovanile della DC reggiana. Uomo di dialogo, capace di parlare a tutti e con tutti, credenti e non credenti. Un uomo di pace e per la pace.

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DEL PROFETA GEREMIA (Ger 23, 1-6)

Dice il Signore: «Guai ai pastori che fanno perire e disperdono il gregge del mio pascolo. Oracolo del Signore. Perciò dice il Signore, Dio d'Israele, contro i pastori che devono pascere il mio popolo: Voi avete disperso le mie pecore, le avete scacciate e non ve ne siete preoccupati; ecco io vi punirò per la malvagità delle vostre opere. Oracolo del Signore. Radunerò io stesso il resto delle mie pecore da tutte le regioni dove le ho scacciate e le farò tornare ai loro pascoli; saranno feconde e si moltiplicheranno. Costituirò sopra di esse pastori che le faranno pascolare, così che non dovranno più temere né sgomentarsi; non ne mancherà neppure una. Oracolo del Signore. Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore – nei quali susciterò a Davide un germoglio giusto, che regnerà da vero re e sarà saggio ed eserciterà il diritto e la giustizia sulla terra. Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele vivrà tranquillo, e lo chiameranno con questo nome: Signore-nostra-justizia».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 22)

**Ritornello: IL SIGNORE È IL MIO PASTORE:
NON MANCO DI NULLA.**

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia. **R.**

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male,
perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
e mi danno sicurezza. **R.**

Davanti a me tu
prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. **R.**



Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. **R.**

SECONDA LETTURA

**DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AGLI
EFESINI (Ef 2, 13-18)**

Fratelli, ora, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne. Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stesso l'inimicizia. Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (Gv 10, 27)

Alleluia, alleluia!

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, io le conosco ed esse mi seguono.

Alleluia, alleluia!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 6, 30, 34)

In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose

Parola del Signore

SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

